

la Commissione centrale ha dichiarato non esservi ragioni speciali per modificare i prezzi dei prodotti a norma dell'articolo 14 della legge 1° marzo 1896 e del regolamento 1° agosto 1897.

Ora questo giudizio che virtualmente è l'approvazione della tariffa medesima deve essere perfezionato a senso di legge, inquantochè non si sono ancora approvate le quantità di produzione. E io domando che si proceda in buona fede, nel senso cioè che, se per effetto della sospensione non legittima della legge del 1886 si è indugiato a fare quello che a quest'ora si sarebbe dovuto fare, si voglia tener conto di quelle giuste norme, (perchè la giustizia non la temo) e non si voglia venir poi ad introdurre modificazioni tali le quali condurrebbero a questo: che nè noi avremmo accettato quelle eque transazioni che sono il compendio di questa legge, nè le due Province (perchè mi arrogo il diritto di parlare a nome anche della Provincia di Mantova, perchè identiche sono le condizioni) avrebbero potuto accontentarsi di quelle Convenzioni che sono argomento di questa legge.

E ciò dico con tanta maggior ragione, imperocchè in queste transazioni di interessi sono state le Province che noi rappresentiamo, quelle maggiormente danneggiate.

Dai banchi del Governo da alcuni nostri colleghi ed anche fuori di quest'ambiente gravi accuse sono state fatte al lavoro delle Giunte tecniche. Io credo che le difese non siano state proporzionate come è di diritto. Io non mi arrogo il potere di difendere paesi e persone, che non conosco, però ho il diritto di parlare e di difendere paesi e persone, che conosco; e tanto maggiore è in me questo diritto perchè rappresento un collegio, che è notevolmente danneggiato dalla applicazione della perequazione fondiaria, perchè le parti montane hanno notevole danno dalla applicazione della legge del 1886.

Io quindi non posso essere sospetto. Io dico che i risultati della stima nella nostra Provincia non meritavano quelle aspre censure, a cui sono stati fatti cenno e che han ferito la suscettibilità e le rispettabilità di persone, che sono al disopra di ogni sospetto.

Io fra le altre cose non conosco che di nome i componenti della Giunta, ma conosco il commendatore Moroder, un uomo beneme-

rito di tante istituzioni, alle quali è stato preposto.

Ora non è giusta questa censura perchè i risultati della stima nella mia Provincia sono stati quelli che l'esperienza ha dimostrato essere i giusti, i veri risultati.

Ciò si può argomentare da un fatto che la stima, secondo la nuova perequazione, dà un valore superiore di tre milioni al valore triplicato della stima pontificia. C'è di più che il senatore Messedaglia nella sua indiscutibile competenza ha giudicato « che le risultanze fatte dal Governo pontificio nel biennio 1856-58 sulla media delle compre e vendite dei terreni della nostra Provincia non sono variate da allora ad adesso come prezzo elementare. »

Questa è la prova la più manifesta che i risultati della stima corrispondono alla più manifesta verità.

Ripeto, io non ho il diritto di giustificare uomini che hanno dedicata tutta la loro opera e la loro intelligenza in questi studi ed in questi lavori.

Ripeto, tanto più volentieri parlo, perchè io sono rappresentante di paesi che ricevono danno, e non vantaggio dalla perequazione fondiaria.

Mi duole non sia qui presente l'onorevole Colajanni anche per liquidare con lui un fatto personale.

Ieri egli diceva, riferendosi ad una mia interruzione, che non è quasi degno del legislatore italiano difendere interessi privati.

Ebbene io rispondo all'onorevole Colajanni, che mi duole sia assente, che questa sua sentenza è ingiusta, perchè niente v'è di più logico, niente di più giusto che la difesa d'un principio statutario, come quello di farsi che ogni cittadino paghi l'imposta in ragione di quello che ha.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Branca, ministro delle finanze.** Io non posso entrare nei particolari esposti dall'onorevole Stelluti-Scala circa la Giunta tecnica di Ancona; saranno eccellenti persone, alle quali, però non ho avuto occasione di dare gli attestati che dà l'onorevole Stelluti-Scala. Quello che gli posso dichiarare è questo, che appunto perchè i lavori nelle provincie di Mantova e di Ancona sono molto inoltrati, queste due provincie stanno per prime nella tabella A.